



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 29 Settembre 2016

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

L'anno **Duemilasedici**, addì **ventinove** del mese di **Settembre** in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 18.⁰⁰ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco		Assente	Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro		Assente	Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita		Assente	Pibiri Simone		Assente
Deiana Bernardino		Assente	Piras Luigi		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto		Assente	Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi		Assente	Schirru Paolo Nicola		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>13</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>12</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr.^{ssa} SESTA CARLA

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.⁰⁰ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	3
Il Consigliere Zaher Omar	3
Il Consigliere Melis Antonio	3
La Consigliere Corda Rita	5
Il Consigliere Melis Andrea	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	7
Il Sindaco Cappai Gian Franco	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: BILANCIO CONSOLIDATO 2015	11
L'Assessore Porqueddu Sandro	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: MOZIONE PER L'INTRODUZIONE NELLA LEGGE STATUTARIA REGIONALE DELLA DOPPIA PREFERENZA DI GENERE	13
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	13
Il Consigliere Zaher Omar	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Consigliere Lilliu Francesco	15
Il Consigliere Melis Antonio	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Melis Antonio	16
La Consigliere Corda Rita	16
La Consigliere Perra Maria Fulvia	18
Il Consigliere Cioni Riccardo	18
Il Consigliere Deiana Bernardino	19
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	20
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	20
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
• PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTEGRAZIONE ALLA DELIBERA DELLA MODIFICA ALL'ARTICOLO 38 COMMA 3 DEL VIGENTE REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA	21
Il Sindaco Cappai Gian Franco	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21
Il Consigliere Deiana Bernardino	21
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	22

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti. Vi invito a prendere posto. Diamo inizio ai lavori del Consiglio. Prego, dottoressa Sesta, può procedere con l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri Comunali per la verifica dei presenti.

Si dà atto che entra il Sindaco e, alle ore 19,10 entrano i Consiglieri Corda e Pibiri. Presenti 16.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con tredici presenti, la Seduta valida.

Nomino gli scrutatori nelle persone del Consigliere Noli, del Consigliere Pibiri e del Consigliere Andrea Melis. Vi ricordo che siamo in prosecuzione di Seduta, che si era interrotta per mancanza di numero legale; quindi, siamo in Seduta di seconda convocazione.

Il punto che stavamo già trattando era il "Bilancio consolidato 2015, proposta al Consiglio Comunale". Mi ha chiesto, però, prima di intervenire per delle brevissime comunicazioni il Consigliere Zaher; prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, Vicesindaco, Assessori, colleghi, cittadini e vigili.

La mia comunicazione a lei, signora Presidente, perché lei in genere, faccio un esempio, quando facciamo una Seduta di Consiglio, abbiamo una sfilza di punti all'ordine del giorno, lei ci chiama, ci dice "Proseguiamo, facciamo, disfiamo", invece qualcuno, mi dispiace che non c'è, però glielo dico, il Presidente della Commissione Urbanistica lunedì scorso erano iscritti cinque punti all'ordine del giorno, abbiamo fatto un punto e abbiamo iniziato a vedere l'altro; siccome era convocata a mezzogiorno, abbiamo iniziato a mezzogiorno e un quarto, mezzogiorno e venti, all'una, l'una e un quarto io, per motivi personali, ognuno ce li ha, dovevo andar via a prendere mia figlia a scuola e ho chiesto a quando veniva aggiornata la commissione, è stato risposto "a data da destinarsi".

Abbiamo cinque punti all'ordine del giorno, sono andato negli Uffici, ho visto un sacco di pratiche urbanistiche che devono essere fatte, non è convocata da luglio questa Commissione. A me piace lavorare, ho fatto quindici anni in Commissione urbanistica e invece questa volta... se non è capace, io chiedo di lasciare a qualche altro collega che continui a fare il lavoro, perché se convocasse ogni settimana, da qui a maggio, non finiamo le pratiche che ci sono. Io le ho viste.

Quindi, faccia questa cortesia, perché visto che non è capace o non ha tempo, allora lasci il posto a qualcun altro.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Signora Presidente, signor Sindaco, signori del Consiglio, cittadini.

Io devo, per forza, dare una comunicazione su argomenti che hanno avuto già una coda nell'ultima Seduta, nella precedente Seduta; un argomento era stato introdotto dal Consigliere Deiana circa la strada di via Tommaseo. Martedì avevo detto che avrei avuto un appuntamento con un mio amico geometra perché mi confortasse su cose che avevo già visto in precedenza. Siamo andati sul posto e trovano conferma tutte le mie perplessità circa le quote attribuite a quella strada. La strada comincia in discesa dalla via Tommaseo, lasciando alle spalle il ponte, per poi con la discesa andare avanti, dove trova una salita, dove immediatamente dopo, al centro della strada, prosegue in salita;

anche agli occhi visivi appare uno scenario che certamente troverà riscontro, cioè che queste acque resteranno depositate proprio al centro, perché non c'è nessun modo di farle uscire diversamente.

Qual è lo scenario che si manifesta? Intanto, è stato sollevato... uno scenario che poi, mi hanno detto, si è già verificato nelle piogge ultime, che tutta l'acqua va a finire in via San Luigi, nelle case prospicienti la via Tommaseo, dove è entrata l'acqua a più non posso, perché addirittura ha superato anche il marciapiede ed è entrato dentro casa; poi si manifesta in Tazzoli, poi con l'aggravante che si forma una specie di prato, già disegnato dal marciapiede, e che è al di sotto del marciapiede, e potete immaginare che quando piove l'acqua pressa sulla casa vicina, tant'è che anche quella casa vicina si è riempita d'acqua.

Io credo che non sia una questione di allacci di rete bianca, così come diceva il Sindaco, o acque nere; io credo, anche perché la strada non è mai fuoriuscita dal suo alveo, le acque non entravano dentro le case, adesso entrano dentro le case. Questo a noi lo ha detto, me lo ha confermato il geometra; il geometra addirittura ha parlato giorni prima anche con l'impresa e gli ha detto l'impresa che tutto il fatto lo ha presentato al geometra Cocco; il geometra Cocco dice che non si può fare niente perché i soldi sono quelli che sono.

Ma è possibile fare i lavori che poi dobbiamo rifare? Cioè dovremmo smantellare tutto dopo che si verificano queste cose, oppure occorre, per esempio, una riflessione tecnica seria? Oppure occorre una riflessione...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, è una comunicazione, faccia la comunicazione e concludiamo, perché altrimenti rifacciamo le stesse interrogazioni dell'altro giorno, abbia pazienza.

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

Io in ogni caso termino, auspicando che il Presidente della Commissione lavori pubblici, l'Assessore e lo stesso Sindaco; Presidente, convochi una Commissione perché si vada sul luogo ad esaminare tutte queste cose. Questo lo dico anche per non avere la colpa di non averne parlato, e che semmai si verificano queste cose, dopodiché saremo dieci anni a fare queste strade.

L'altro problema, molto velocemente, il Santa Rosa che alcuni contadini, che attraversano questa strada, mi hanno detto che è tutta fatiscente la strada con questa pioggia; se è possibile intervenire.

Terzo. Mi riferisco all'interrogazione fatta dal Consigliere Corda l'altra volta, per dire che il Presidente della cooperativa Clessidra, tale Pibiri Dimitri, ha mandato una lettera e un preavviso di licenziamento il 14 luglio a quattro educatrici che operavano a Is Corrias, in via Einaudi, con la motivazione che questi licenziamenti derivano da una diminuzione di iscritti, cioè di bambini iscritti. C'è stata anche una conciliazione al dibattimento del lavoro, che non ha dato nessun frutto, comunque.

Per dire che, a quanto mi consta, questi licenziamenti non sono avvenuti, perché questi già lavoravano lì da mesi, quindi non sono né aumentati e né diminuiti; quindi, se li aveva assunti per quel numero, sapeva già, conosceva già quel numero. Perché la motivazione è un'altra, la motivazione è che ha preso gente di Oristano e l'ha portata al posto di questi. Tutto qui.

Quindi, ha licenziato, tra l'altro, anche una di Selargius, ha licenziato quattro persone, di cui una però si era dimessa prima, e quindi sono tre, di cui una di Selargius, che ci lavora da almeno sei anni dentro l'asilo.

È evidente che la cosa scoccia, perché poi essere sostituiti da una che arriva da Oristano, fa anche provincia diversa, ammesso che siano soci, tutto quello che volete, ma è possibile che venga licenziata una di Selargius, che c'è già sei anni, per assumere una che proviene da Oristano? La cosa mi sembra abbastanza insolita.

Tanto più che noi gli asili nido, se ci licenziano anche il personale che è assunto, che ci lavora da sei anni, ma come si fa? Vengono le imprese, prendono appalti da 6 miliardi e non c'è un selargino. Lavori annunciati anche dall'Assessore di competenza, e poi non c'è un selargino ci lavora, forse uno; basta vedere i lavori fatti al centro astrologico dove ci lavora una sola persona, con sei milioni; per

passare poi ai lavori fatiscenti relativi al projet financing, dove addirittura non c'è un selargino, e poi ci licenziano anche quelli che lavorano. Ma dico in mano di chi siamo? C'è qualcuno che protegge questa gente? Possibile che il Sindaco non sapesse che avesse licenziato dei selargini?

Interventi fuori ripresa microfonica

Tu hai detto che hanno licenziato delle persone, e che non lo sapevi, e che lo avevi saputo il giorno.

Interventi fuori ripresa microfonica

Ma evidentemente io ci sento bene, io l'appunto me lo sono preso quando hai parlato la volta scorsa.

Quindi, in ogni caso è possibile che questo licenzi per sostituire una selargino con una di Oristano? È questo che non sopporto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente, signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri, cittadini e cittadine presenti.

Io mi vedo costretta a fare una comunicazione, Presidente, perché il fatto è estremamente grave, ne ha parlato anche L'Unione Sarda stamattina, sono in possesso di una circolare che ha emanato la Direttrice del secondo circolo, che comprende Santu Nigola, Paluna San Lussorio e via Rossini; una circolare in cui viene stabilito che i bambini fanno la pipì a orario, nel senso che a causa di carenza di personale, ha organizzato la presenza del personale ausiliario in determinate ore e, quindi, invita i docenti a far uscire dall'aula gli alunni per accedere ai servizi igienici rispettando questi orari.

Questo è un fatto gravissimo che non può essere sottaciuto dal Consiglio Comunale, perché stamattina ne ha parlato la stampa, sono stati sentiti molti genitori, c'erano i nomi e i cognomi, quindi le persone non si sono nascoste, e abbiamo notizie proprio certe di bambini che si sono fatti addosso davanti a tutti i compagni, quindi fatti traumatici che gli resterà per tutta la vita.

Io credo che nell'ambito delle prerogative del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione, pur nel rispetto dell'autonomia della scuola, credo che l'Amministrazione debba intervenire chiedendo immediatamente un incontro alla Dirigente per capire quali siano i problemi di natura organizzativa, la carenza di personale, a cui si cercherà di porre rimedio, credo, all'interno delle possibilità che l'Amministrazione può avere, perché questa cosa venga ritirata. E credo che una persona del genere vada rimossa dall'incarico e vada allontanata dalla scuola, perché è indegna di stare a capo di un'istituzione che si fa carico della cura dei nostri bambini e delle nostre bambine. Credo che senza mezzi termini questo vada detto con grande chiarezza.

L'altra cosa è che i bambini nella scuola di Santu Nigola non possono accedere al cortile a fare merenda; fanno merenda seduti tra i banchi, cioè è una cosa impensabile. Impensabile che i bambini mangino il panino all'ora della ricreazione in classe, perché non possono uscire nel cortile perché nessuno si assume la responsabilità, in quanto pare, o parrebbe, che nel cortile ci siano, che ne so, panchine pericolose, che ci siano degli impedimenti a che i bambini si muovano...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliera Corda, concluda la sua comunicazione.

Si dà atto che alle ore 19,25 entra in aula il Consigliere Piras. Presenti 17.

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

Sì, sto concludendo. Visto che è sempre molto ligia a richiamare altri.

Quindi, segnalavo anche questo aspetto, di verificare le condizioni del cortile di Santu Nigola, e verificare, appunto, se vi siano difficoltà alla fruizione del cortile da parte dei bambini, e se vi sono competenze dell'Amministrazione in questo senso, se non siano, invece, responsabilità sempre della Direzione scolastica, se si tratta di piccoli interventi che rientrano nelle competenze della scuola.

Un'altra comunicazione veloce riguarda un pronunciamento dell'autorità anticorruzione di Cantone, che rispetto all'assistenza domiciliare bacchetta chi fa le gare per i servizi: "Basta con i lotti unici, così non c'è vera concorrenza". E rispetto alla concorrenza cita anche le associazioni di volontariato, che le associazioni di volontariato intanto non possono partecipare a gare in cui sono ricomprese... gare che siano rivolte ad imprese, a cooperative sociali, perché le associazioni di volontariato possono fare prestazioni soltanto a titolo gratuito; quindi, non possono fare gare d'appalto dove sono previsti il DURC.

Noi, il Comune ha fatto una gara per l'affidamento del centro riabilitativo, dove ha affidato una struttura, peraltro ancora non definita la pratica, ad una onlus, dove in gara c'erano anche cooperative sociali. Quindi, faccio questa comunicazione perché il Sindaco e la Giunta ne prendano atto e la trasmettono agli Uffici.

A questo proposito volevo chiedere, non so se in una comunicazione si può chiedere, rispetto a questo problema, questa comunicazione incide benissimo sulla pratica, che attualmente è in via di definizione per quanto riguarda la rescissione del contratto da parte dell'Amministrazione a carico della onlus, perché non ha rispettato tutti i termini del contratto; siamo fermi al 27 luglio, in cui è stato fatto un ultimatum alla onlus, e non mi pare che siano arrivate delle risposte, stiamo aspettando che il Sindaco comunichi in quest'Aula che è stato rescisso il contratto.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,30 entra in aula il Consigliere Gessa. Presenti 18.

IL CONSIGLIERE MELIS ANDREA

Giusto una comunicazione, poi mi è capitato di parlarne a lungo, sia con il Sindaco che con il Comandante dei Vigili urbani, e riguarda determinati atteggiamenti della Polizia rurale, Corpo Barracellare, che effettua diverse ronde notturne nel territorio di Selargius.

Mi è capitato, dall'anno scorso a oggi, di andare incontro a diversi episodi; il primo riguardante un incendio nella zona di fronte a Is Corrias, dove adesso c'è Su Pezzu Mannu, dove mi è capitato di vedere una o due persone in mezzo alla strada, cercando di deviare il traffico durante un incendio di sterpaglie nel bordo strada, senza nessuna pettina di sicurezza e mettendosi sul ciglio della strada; invece che cercare di creare condizioni di tranquillità, ne creavano altre di instabilità e di grosso pericolo.

Altra cosa, poi io posso anche condividere la scelta del Sindaco che, comunque, ha posto questo corpo a ulteriori incarichi di vigilanze notturne, quello che mi indispettisce, è successo più volte, che hanno l'abitudine di girare con fucili a pompa e con mitragliette senza nessuna custodia; cioè mi è capitato l'altra notte di trovare, non so chi è, perché non avrei avuto nessun problema a fare nessun nome, di questo tizio che è entrato in tale luogo con un fucile a pompa nelle mani, ma non tenuto in maniera di sicurezza, come se stesse andando con la borsa dell'Eurospin a comprare una cartella di uova. Dopodiché gli ho anche chiesto del perché quell'arma, che comunque è un'arma abbastanza pericolosa; mi ha risposto che lui era autorizzato ad averla, che era un agente di pubblica servizio e che, quindi, poteva girare con l'arma incustodita, che secondo me era incustodita, poi magari poteva essere scarica, caricata a sale, caricata a lardo, però non mi sembra un buon segnale e una buona professionalità detenere le armi in questo modo.

Oltre che, nulla volendo il fattore età, sono persone che hanno più o meno l'età di Tonino. Ecco, la capacità che qualcuno possa approfittare di uno stato, non offenderti, di tutta questa velocità, mi pongo anche il problema se qualcuno dovesse invaghirsi per sottrargli le armi in questo modo.

Signor Sindaco, comunico i fatti che sono avvenuti e che, magari, gli si metta qualche freno; so che sono volontari, che sono persone che lo fanno con tanto entusiasmo, che stanno facendo il bene della cittadinanza, però su certe cose devono stare attenti.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 19,35 entrano in aula il Consigliere Aghedu e il Consigliere Schirru. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Sanvido, io però dico questo, a me veramente mi sembra che le regole che ci siamo stabiliti, in questo modo non possano andare avanti; avevamo un punto aperto all'ordine del giorno, io do la parola a tutti, però mi dispiace, non mi sembra rispettoso nei confronti di tutto il Consiglio Comunale.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie.

Penso di fare la cosa sempre nell'interesse dell'Amministrazione, non è certo una mia esigenza di protagonismo.

La prima riguarda il fatto che in relazione alle cassette per raccogliere i rifiuti occasionali, posizionate...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, è urgentissimo; se lei sta zitta e ascolta, probabilmente si rende conto anche del perché dell'urgenza.

Normalmente si ritrovano ad avere, per diversi giorni, messe sopra e buttate per terra, carte, cartoni e rifiuti un po' di ogni tipo; passano gli automezzi di Campidano Ambiente, assolutamente non le raccolgono, un po' dappertutto. La cosa vera, l'urgenza è che quando piove, così come sta piovendo e fa bombe d'acqua, tutti i cartoni e tutti questi rifiuti se ne vanno a passeggio per la strada e diventa ancora più difficile raccogliarli.

Allora la prima comunicazione e segnalazione sul fatto che vanno considerate anche queste cose l'ho fatta.

La seconda è un pochettino più particolare e riguarda l'iniziativa e il bando con il quale ci ripromettiamo di fare la video sorveglianza; mi sembra che sia stato riferito anche qui che c'è stato, in relazione a questo bando e agli esiti di questo bando, se non ho compreso male, anche perché è stato riferito qui, c'è stato un ricorso, penso al TAR, fatto dai una ditta nei confronti di chi si è ritrovato a vincerlo.

Allora, sempre in relazione a quelle che sono le cose che ho sentito in questo Consiglio e le cose che ho avuto modo di rilevare in termini personali, la contestazione che rispetto a quanto risultava nella relazione, che era alla base di questo bando, quanto c'è stato proposto, come servizio, cioè i materiali, il software e tutto quello che è stato messo a disposizione da parte della ditta che ha vinto, mi sembra, se non sbaglia alla... System, se non dico male, non corrisponderebbe a quanto richiesto.

Io, su questo, la comunicazione che faccio, lo faccio su una questione di esperienza personale, non solo non corrisponde a quanto richiesto, ma corrisponde a una fornitura che è assolutamente superata; mi risulta, e su questo ritengo che la comunicazione debba perlomeno presupporre, poi, che la Giunta, l'Assessore competente in materia verifichi se è vero o meno che il tipo di telecamere che ci stanno fornendo non corrispondono assolutamente a quelle che avevamo previsto, che queste sono addirittura fuori produzione, quindi nell'eventualità di una che si rompe, non si trovano neanche, e soprattutto inviterei l'Amministrazione a verificare che il costo, con il quale stanno proponendo la cosa, questo da tabelle, io sono stato costretto a comprarne altre tre di telecamere, fra parentesi, è per questo che lo sto dicendo; il costo della fornitura che ci stanno facendo è praticamente identico a delle forniture di telecamere più aggiornate, in grado di erogare servizi che queste sono assolutamente impossibilitate a fare. Oggi esistono in commercio telecamere e sistemi di videocontrollo che consentono di identificare chi c'è e chi non c'è, scartare chi è noto e chi non è noto; sono non cose molto sofisticate, ma sono alla portata di tutti.

A noi stanno fornendo, e io in questo senso sto segnalando il rischio di un danno all'Amministrazione, un sistema che assolutamente non è adeguato alle possibilità, e gli stessi costi che avrebbe, perché la fornitura di quella telecamera è uguale, come costo, a quella più sofisticata, soltanto che non è in grado di poter essere adattata a quei software, che consentirebbero di svolgere un servizio più puntuale e più aggiornato ai tempi e ai bisogni che questa Amministrazione avrebbe.

Quindi, io ho finito. Penso che per la questione anche del ricorso, che mi risulta sia andando avanti, forse è il caso di verificarle certe cose in maniera più oculata, visto che io stamattina ho cercato di avere delle informazioni, mi è stato detto: "Ma noi abbiamo fatto un bando, la Commissione ha deciso, poi se la cosa non corrisponde, sono cavolacci loro"; il problema non è: sono cavolacci degli altri, il problema è che noi stiamo pagando con soldi pubblici un servizio che non è più corrispondente a quello che ci servirebbe, o a quello che potrebbe esserci proposto. Peraltro, diversamente da quello che avevamo richiesto.

Grazie.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Grazie, Presidente; buonasera colleghe e colleghi del Consiglio.

Faccio alcune comunicazioni in relazione a alcune cose che sono state dette. In riferimento ovviamente a quello che diceva il Consigliere Melis, io credo che con tutti gli accertamenti che si possono fare, è corretto e giusto che si facciano in questa fase, quando i lavori non sono completati, cosa che l'Amministrazione sta facendo; però le posso assicurare che abbiamo trovato scarichi di ogni genere, e io personalmente da Assessore ai servizi tecnologici, dal 1996 al 1998, sono intervenuto più volte per l'allagamento delle case di via del signore che abita nell'ultima casa di via Tazzoli, per non fare nomi e cognomi, perché mi sembra una cosa poco antipatica, nelle due case che ci sono proprio vicino all'argine di via Tommaseo, e nelle ultime case dell'altro tratto di via San Luigi, io personalmente sono intervenuto, ma credo che il Sindaco Melis di allora sia intervenuto più volte, perché l'acqua entrava dentro, e conosciamo quel signore alto, con gli occhiali, che veniva tutti i giorni negli anni...

Interventi fuori ripresa microfonica

Okay, non l'ho voluto dire io, però credo che anche il Consigliere Schirru, che è stato in Giunta in quel periodo, ricordi un giorno sì e l'altro pure, quando arrivava quel signore e ci diceva: "Mi si è allargata la strada a casa, mi è successo questo".

Ciò non toglie, e voglio continuare ad insistere che abbiamo trovato scarichi di ogni genere, Tonino, e abbiamo trovato gli scarichi solo dopo che abbiamo fatto la schiarifica, diversamente non si vedevano manco i pozzetti, coperti, nel corso degli anni un po' tutti, non ne sto facendo una colpa a nessuno, non vorrei essere male interpretato; abbiamo trovato scarichi di fogne bianche, di fogne nere, che non si vedevano, i chiusini che non potevi controllare, ne abbiamo trovato solo uno così, lo dico perché è corretto, se si fanno gli accertamenti, che si fanno nell'interesse dei cittadini, ne abbiamo trovato uno, presumibilmente il primo, che è controcorrente, scarica in via San Luigi invece che scaricare in via Tazzoli. La quota è quella determinata dai lavori che sono stati fatti nel corso degli anni per la posa in opera di un collettore, che ha 1 metro e 20, e hanno sistemato questo collettore, negli anni che furono, che ha determinato la quota della strada; cioè lo stiamo dicendo in tutti i modi, ha determinato la quota della strada.

Quando si dice che il progetto era fatto bene, però antipatico anche dal punto di vista visivo, perché creava un gradino non indifferente davanti alle abitazioni, è perché quel progetto teneva conto del rischio che hanno queste case; e la ragione per cui martedì i nostri tecnici sono andati a fare un sopralluogo e a riprendere tutte le quote, è per vedere se riusciamo ad abbassare la quota, il più possibile, per evitare di vedere una cosa così antipatica.

Questo è quello che stiamo facendo, ma il progetto in se stesso, purtroppo, dico in questo caso, perché la via Tommaseo non era prevista come intervento, tiene conto di questo collettore di 1 metro e 20, che è stato posizionato dalla via Daniele Manin e scarica fino... cioè la ragione è questa. Ciò non

toglie, e posso assicurare, che lo stiamo facendo tenendo conto delle esigenze di questi cittadini, che mi rendo conto che si ritrovano una cosa che lì davanti è antipatica da vedersi.

L'ultima casa di via Tazzoli, per chi la conosce, per chi ha avuto l'opportunità di entrare a casa sua ogni volta che ci sono state quattro gocce, sa che questa casa è nata in una depressione, dove si forma un lago, io l'unica cosa che ho detto... e ha i muri dall'altra parte, con delle paratie per ripararsi; chi ha avuto modo di entrarci quando ci sono alluvioni.

Quello che io mi sono permesso di dire, da ignorante nato, è di evitare di fare un lago con i marciapiedi, con il cordolo dei marciapiedi, in modo tale che l'acqua già è in una zona depressa, vada e ristagni lì; questo è quello che ci siamo detti. Ma lo dico come informazione, lungi da me qualsiasi tipo di polemica.

Sì, ristagna. Sto dicendo che ristagna, quindi stiamo cercando di trovare soluzioni che evitino queste cose.

Però vi posso assicurare che ci sono scarichi di ogni genere, che presumibilmente sono andati in disuso, solo uno di questi non scarica, solo uno, tutti gli altri scaricano, vengono da una parte e dall'altra e dall'altra ancora, e non si vedevano, Tonino, scusa se mi permetto adesso di dire così, non si vedevano perché negli anni, quando abbiamo sempre messo e poco – poco misto, e poco – poco misto, sono stati coperti i chiusini, non si vede vedeva. Come si è schiarificato per fare la strada, sono venuti fuori i chiusini.

Quindi, lo dico, per un'informazione però posso assicurare che gli Uffici stanno...

Interventi fuori ripresa microfonica

Il tombino, non si vedevano, erano sotto, sotto 30 – 40 cm, non sotto perché c'era... 30 – cm negli anni, un po' tutti, arrivava quel signore che abitava nell'ultima casa "Ma non riesco a passare con la macchina, c'è sempre il fango", e dagli a mettere poco – poco misto; l'anno successivo, e dagli a mettere poco – poco misto, ed è successo quello che è successo. In trent'anni gli abbiamo dato 40 cm in più.

Alcune considerazioni, rispondo adesso che parlava il Consigliere Andrea Melis, siccome abbiamo già avuto questa segnalazione e ne abbiamo anche parlato; noi abbiamo invitato la Compagnia Barracellare, che a seguito di una convenzione che aveva previsto il Consiglio Comunale, di evitare ovviamente di entrare nei parchi, specialmente nel centro urbano, con fucili. Loro lo faranno, però non possono lasciare le armi incustodite nelle macchine, perché loro fanno un servizio di ronda quando non ci sono i nostri Vigili urbani, e lo fanno durante le ore notturne principalmente, e sono armati perché vanno in campagna...

Interventi fuori ripresa microfonica

L'ho visto, quindi li abbiamo invitati comunque ad avere un atteggiamento più riservato, in questo modo, senza dimostrare questo...

Mentre, invece, adesso non mi ricordo se tra le comunicazioni, io vi dico le comunicazioni così come le conosco; ovviamente io comunico senza entrare nel giudizio espresso dalla Consigliera Corda, solo per dirvi che questa circolare, che è stata riproposta quest'anno, è la stessa dell'anno scorso che ha funzionato tutto l'anno, perché la cura Renzi va anche sul personale ATA, perché non hanno avuto... la richiesta che è stata fatta dall'anno scorso per avere... perché mancano quattro unità di personale ATA, ovviamente noi ci siamo preoccupati, io non lo sapevo, appena ho letto L'Unione Sarda mi sono preoccupato e ho cercato di informarmi. Quindi, riferisco così, senza proprio entrare nel giudizio della Dirigente che conosco per essere una persona estremamente seria e collaborativa, e sempre presente nella scuola.

Questa circolare esisteva già l'anno scorso, è stata riproposta; peraltro, non si è ancora verificato, perché questo si potrebbe verificare principalmente se dovesse assentarsi qualcuno, e purtroppo, come avviene per tutti, il periodo invernale, peraltro mi risulta che ci siano diversi dipendenti del Miur, in questo caso, che usufruiscono di benefici di legge, 104, eccetera, quindi è possibile che possano anche assentarsi. Però la discussione che è stata fatta con tutti è: allora cerchiamo un attimino di regolamentarlo, perché in ogni scuola c'è un'unità di personale ATA in ogni

piano, per cui nel momento in cui dovesse assentarsi una di queste persone, c'è il rischio che ce ne possa essere solo una, allora diventa difficile.

Però la circolare stessa chiarisce che ovviamente i bambini possono andare in bagno sempre, perché non è che gli vietino l'emergenza di andare in bagno; a me dispiace se ci sono stati casi per cui si sono fatti addosso, davvero concordo con quello che diceva la Consigliera Corda, mi dispiace moltissimo. Io ho provato ad informarmi, anche perché sono coinvolto in questa cosa, quindi mi sono informato anche attraverso i genitori, che mi hanno detto che è vero che c'è stato quest'incontro, hanno voluto spiegare che cosa era questa circolare, ho anche detto, cercando di farcene carico noi, anche se non è di nostra competenza per favore al Dirigente, senza fare nomi, di farmi avere qual è l'esigenza, per vedere se possiamo venire incontro, come Amministrazione Comunale, nel caso in cui dovessero verificarsi assenze di questo genere; lo dico perché il Servizio civico non è una cosa che non possa prevedere anche una cosa del genere.

Quindi, in emergenza, perché l'Amministrazione Comunale non deve collaborare per il bene dei nostri figli? Lungi da me una cosa, o dei nostri nipoti in questo caso perché abbiamo superato l'età dei bambini alle elementari. Però io mi sono permesso di dire alla Dirigente: "Ci faccia avere quali sono le necessità"; principalmente, da quello che ho potuto capire, la necessità è nella scuola di via Rossini, perché fanno tutti il tempo pieno, quindi c'è un problema subito dopo l'orario della mensa, dalle 14:15 alle 16:15 per almeno due giorni alla settimana nasce questo problema; gli avevano detto, comunque, di farci avere una comunicazione scritta con le esigenze, che avremmo verificato, secondo la nostra disponibilità finanziaria, secondo il nostro Servizio civico, perché se c'è un problema di questo genere, andiamo a valutare se nel nostro Servizio civico forse qualcuno che svolge una determinata funzione, o nei passaggi pedonali, nelle scuole, eccetera, magari può essere più utile che svolga questo genere di attività. Quindi, con molta collaborazione gli abbiamo detto anche di fare questo, in modo tale che non appaia che i genitori si sentono in questo caso abbandonati, anche se la competenza, continuo a dire, non è nostra, ma è del Ministero Istruzione.

Quindi, anche questo vediamo, risponderò nei prossimi giorni, nel momento in cui la Dirigente ci farà sapere quali sono le esigenze, se siamo riusciti a trovare un accordo, in modo tale che anche i nostri concittadini, genitori di questi bambini, si sentano assicurati.

L'ultima, non lo so a che punto sia la pratica della 18, nel momento in cui la dottoressa competente, il Direttore d'area competente mi dice che la pratica mi risulta che la stia esaminando il nostro legale; nel momento in cui mi dice che la pratica è stata fatta, è stato avviato il procedimento per la risoluzione del contratto, siccome vi sono alcuni aspetti di carattere tecnico principalmente, che possono riguardare aspetti finanziari perché non sono stati pagati alcuni canoni di locazione, eccetera. Quindi, stanno valutando questi, li stanno valutando, per cui nel momento in cui mi verrà detto che è stato rescisso il contratto, ne darò informazione in Consiglio Comunale.

Per quanto riguarda, invece, la comunicazione delle linee guida, sempre linee guida sono, di Cantone, vi posso assicurare che i nostri Uffici stanno applicando sempre la parte più trasparente e più restrittiva dal punto di vista della trasparenza, principalmente, non voglio dire della partecipazione perché non è così, proprio della trasparenza.

Mentre, invece, per quello che diceva il collega Sanvido, adesso non so se l'Assessore, che magari ha più notizie di me, voglia intervenire, però c'è un ricorso al TAR, io direi: lasciamo che il TAR faccia il suo corso, perché ovviamente il tecnico legale, che ha presentato il ricorso, si è avvalso di un tecnico specializzato in servizi di video sorveglianza; quindi, io credo che aspettiamo per vedere se hardware, software, telecamere che sono state fornite, corrispondano o meno a quanto è stato chiesto nel nostro capitolato.

Va da sé che siccome il nostro è un progetto che è stato approvato in Giunta come progetto di video sorveglianza, e ha tenuto conto di un incarico professionale che l'Amministrazione ha dato per predisporre il progetto, perché non vi erano le professionalità all'interno dell'Ente, non possiamo che fidarci, e se per caso è stato fatto un capitolato superato, io credo che poi, dal ricorso che ha presentato la società che è arrivata seconda, perché hanno partecipato due sole società, ci diranno che non è così, perché sono state tutte cose che sono state inserite all'interno del ricorso.

Aspettiamo che il TAR si pronunci, e non potremmo fare diversamente, non è che oggi la Giunta o lo stesso Direttore d'area che ha predisposto il progetto e che l'ha presentato in Giunta, oggi in presenza di un ricorso al TAR vada a dire "No, non lo facciamo", potremmo farlo solo se il nostro tecnico ci dice: in autotutela ti consiglio di fare questo; ma il nostro tecnico ha detto che le cose vanno tutte bene.

Interventi fuori ripresa microfonica

Non sono io, lo ha detto il nostro tecnico. Quindi, aspettiamo, poi vediamo; nell'aggiudicazione, non voglio sembrare...

Asilo nido. Forse la volta scorsa io non sono stato chiaro, l'ho detto io che avevano licenziato tre persone a seguito di queste cose, a seguito della diminuzione del numero; io personalmente sono stato contattato dal loro avvocato, perché vi era un'udienza di conciliazione, e mi chiedevano, peraltro fortunatamente avevamo fatto anche il bando per i voucher, perché il bando per i voucher consentiva, ovviamente, di poter aumentare il numero degli scritti, cosa che peraltro sta avvenendo, perché oggi la Giunta ha deliberato un nuovo bando di voucher, perché sono arrivate più di venti domande. Quindi, rispetto alla disponibilità finanziaria, che era stata stabilita precedentemente, sono arrivate più domande, e abbiamo cercato, forse abbiamo anche diminuito l'ISEE per consentire maggiori partecipazioni anche.

Però è una cosa generalizzata; certo, io non credo, non sono sicuro, Tonino, non insisto più di tanto, ma che abbiano licenziato una persona di Selargius senza motivazioni particolari, per chiamarne una di Oristano, io lo escludo a priori; però mi informo, perché la comunicazione deve essere fatta in termini di comunicazione per approfondire. Immagino che sia stata fatta in questi termini, e ovviamente lo farò immediatamente, perché quegli asili, che sono nati con la Legge 37, prevedevano almeno il 50% di personale...

Interventi fuori ripresa microfonica

Certo che lo accerto, sicuramente, perché ci facciamo dare l'elenco con i contratti anche. Quindi, abbiamo tutto l'interesse a farlo.

Io ho convocato il presidente della cooperativa per lunedì, mi sembra, per lunedì alle 13:00 credo si aver convocato, adesso non mi ricordo esattamente la data, però se non è lunedì, è martedì; quindi, questione di qualche giorno, semplicemente perché li ho convocati anche prima, però il presidente era proprio impossibilitato perché era ricoverato in ospedale, quindi non poteva venire. L'avevo già convocato.

Grazie, colleghe e colleghi del Consiglio.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Procediamo, allora vi ricordo che abbiamo già iniziato il punto "*Bilancio consolidato 2015*"; Assessore Porqueddu, prego.

**VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:
*Bilancio consolidato 2015.***

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO – Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane**

Grazie, Presidente, signor Sindaco, colleghi della Giunta e del Consiglio.

Il bilancio consolidato è un documento che unisce ed integra al bilancio comunale tutti i bilanci degli enti e delle società partecipate dell'Ente Locale; esso ha lo scopo di evidenziare il risultato economico patrimoniale di tutto il gruppo che fa capo al Comune. Infatti, a seguito della proliferazione delle società partecipate da parte dei Comuni, la normativa nazionale ha imposto di rappresentare in una visione di insieme tutti i valori economici e patrimoniali del gruppo nel suo complesso.

Il Comune di Selargius ha un numero esiguo di società partecipate, tuttavia questo bilancio rappresenta un ulteriore strumento per esercitare il potere di indirizzo e controllo delle proprie società.

Questa proposta segue la proposta di Giunta con cui si individua il gruppo di Amministrazione Pubblica, dove sono state individuate le società inserite nel bilancio consolidato e quelle che per motivi sono stati escluse. Sono stati inseriti i seguenti enti:

– Scuola Civica di Musica, partecipazione del Comune al 100%, per quanto riguarda la scuola civica di musica controllata interamente dal Comune di Selargius, è stato scelto il metodo integrale attraverso il quale tutti gli elementi economici e patrimoniali sono sommati a quelli del bilancio comunale in ragione della partecipazione.

– L’EGAS, ente di governo ambito Sardegna, le sue funzioni consistono nell’organizzazione del servizio idrico integrato della Regione Sardegna e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione, quota partecipazione del Comune di Selargius è pari a 1,252%.

– ITS, area vasta società consortile, è stata costituita per la realizzazione e la gestione di un sistema di sviluppo integrato dalla piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell’area vasta di Cagliari, il Comune di Selargius partecipa con una quota pari al 5,89%.

Per quanto riguarda l’EGAS e l’ITS è stato scelto il metodo proporzionale, che prevede che gli elementi economici e patrimoniali sono sommati a quelli del bilancio comunale in relazione alle quote di partecipazione.

Sono state liquidate, ricordo, con una delibera del 30 marzo 2015, numero 8, la Banca ittica e il Catais, ricordo che la Banca ittica aveva lo 0,53%, il Catais lo 0,20; quote irrilevanti.

Il bilancio consolidato è un bilancio economico patrimoniale in cui si pone in evidenza il patrimonio complessivo netto del Comune di Selargius, che è di 80.764.743.

Il Decreto Legislativo 118 prevede che gli enti redigano un bilancio consolidato, che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’Ente.

Dall’analisi non si rileva alcuna criticità, in particolare si evidenzia l’utile di 1.505.979,98 che rappresenta anche il valore di crescita del patrimonio di tutto il gruppo rispetto all’anno precedente. Ricordo anche che questo è il secondo anno che il Comune di Selargius presenta, appunto, il bilancio consolidato.

C’è stata, in sede di Commissione, dove si è espresso, mi è sembrato, un parere abbastanza positivo sulla pratica, e lo stesso lo hanno evidenziato i Revisori dei Conti nella loro relazione.

Io ho terminato; rimango a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Assessore.

Dichiaro aperta la discussione; se ci sono richieste di intervento. Non ho richieste di intervento. Con l’ausilio degli scrutatori presenti si propone la seguente delibera:

“Di approvare il bilancio consolidato anno 2015 del Comune, composto da: allegato A, nota integrativa; allegato B, conto economico consolidato; allegato C, attivo stato patrimoniale consolidato; allegato CB, passivo stato patrimoniale consolidato”.

Si dà atto che risulta assente il Consigliere Lilliu. Presenti 19.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	13	0	6

Gli astenuti sono sei: il Consigliere Melis Antonio, il Consigliere Schirru, il Consigliere Zaher, la Consiglieria Corda, il Consigliere Piras e Sanvido.

Quindi, con tredici voti a favore la delibera è accolta.

Diamo atto dell'immediata esecutività, ai sensi dell'articolo 134, comma 4 Decreto Legislativo 267/2000.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
19	19	0	0

Si approva all'unanimità.

Il secondo punto è la "Mozione per l'introduzione nella legge statutaria regionale della doppia preferenza di genere". È stata sottoscritta più o meno da tutti i Consiglieri, se volete do lettura della mozione.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Mozione per l'introduzione nella legge statutaria regionale della doppia preferenza di genere.

Si dà atto che rientra in aula il Consigliere Lilliu. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Premesso che l'applicazione del principio delle pari opportunità tra uomini e donne è tra gli obiettivi prioritari nell'ambiente delle politiche della Regione.

Considerato che ormai è di patrimonio comune la necessità di aumentare la presenza femminile nelle Istituzioni, e visto che lo Stato ha già inserito la doppia preferenza di genere nei Comuni superiori a 5000 abitanti, con ottimi risultati, e diversi Consigli Regionali hanno approvato negli ultimi due anni l'adeguamento alla Legge elettorale.

Preso atto che il Consiglio Regionale della Sardegna nella scorsa legislatura ha bocciato, a voto segreto, la proposta per introdurre la doppia preferenza di genere anche la nostra isola; dunque, Legge regionale statutaria 12 novembre 2013, numero 1, a differenza di quello che accade in altre Regioni italiane, non prevede la doppia preferenza di genere.

Considerato che a causa di ciò la Sardegna è una delle Regioni più indietro dal punto di vista della parità di rappresentanza nelle Istituzioni, con appena quattro donna elette su sessanta Consiglieri.

Preso atto della lettera appello al Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, Presidente della Regione, promossa dall'associazione Meglio in Due, e considerato che la predetta associazione ha promosso una mobilitazione di tutte le Istituzioni Locali della nostra Isola per chiedere al Consiglio Regionale di approvare la proposta di modifica della Legge statutaria elettorale introducendo finalmente la doppia preferenza di genere.

Si propone, quindi, al Comune di Selargius di sottoscrivere la lettera appello al Presidente del Consiglio, e di mettere in atto tutti gli atti necessari per dar seguito a questa mozione".

Ho preferito darle lettura perché mi sembra che la premessa rappresenti, in sostanza, quella che è la situazione attuale della nostra Legge regionale; sappiamo bene da un punto di vista storico cos'è successo quando si è proposto di introdurre la doppia preferenza di genere.

Quindi, lo scopo è, in sostanza, quello di superare la stortura che ancora insiste in una normativa regionale, che fortunatamente solo grazie al legislatore nazionale è stata superata almeno nei Comuni con più di 5000 abitanti, perché grazie alla doppia preferenza di genere sapete bene che è stato possibile comunque dare l'opportunità e favorire comunque l'accesso all'uno e all'altro sesso in maniera un attimino più paritaria all'interno delle Istituzioni.

Detto ciò, quindi, io prima di passare al voto, dichiaro aperta la discussione; chi intende intervenire, ne ha facoltà.

Prima di dare la parola, ripeto, che è sottoscritto, adesso non ho visto, ma da buona parte, forse da quasi tutti i Consiglieri; quindi, è una proposta che mi sembra comunque ampiamente condivisa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Soltanto un'informazione: se l'iniziativa dei Riformatori, mi pare, è fatta in tutti i Consigli Comunali, state facendo, oppure...

Anche se da quello che ho capito, se si devono votare, due persone, come previsto per i Comuni oltre i 15.000 abitanti, anche se... nessuna riserva, non è per essere contro le donne, per carità, lungi da me, però dicono che vogliono essere presenti, poi cerchiamo di inserirle nelle liste e a malapena ne troviamo una, due, tre. Il mio parere è che si mettono in lista, poi se uno vuole votare una donna, che la voti; se vuole votare un maschio, lo voti. Poi giustamente quello che è stato messo qua, una scelta, cioè io se voglio votare...

Interventi fuori ripresa microfonica

Una scelta assolutamente, comunque adesso è da presentare in Consiglio Regionale, tutti pare chiedono...

Interventi fuori ripresa microfonica

Un invito, va bene.

Comunque, io volevo soltanto sapere la prima premessa, se era iniziativa vostra o meno.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Grazie, Presidente.

Allora, io non ho sottoscritto la mozione, mi sono informato un po' sul tipo di proposizione che veniva fatta; le ritengo più una suggestione di apertura o di venire incontro alle questioni di genere che, di fatto, un'apertura vera. Lo dico perché se davvero uno vuol rivendicare, in una società che è ancora imperniata al maschile su molti settori, soprattutto quelli della politica, e non solo perché le donne non si propongano, è che viene difficile per una donna proporsi in un sistema che è più percorribile per il genere maschile che per il femminile per tutta una serie di incombenze, non ultimo il fatto che è più difficile fare la mamma che il babbo, in politica.

Allora, se davvero uno volesse fare una proposta seria, non dico rivoluzionaria, ma equa, non va a proporre la doppia preferenza, ma al di là del fatto che in lista ci siano un numero congruo o meno di donne, in funzione di quelli che sono i seggi che vengono attribuiti, gli eletti di quella lista, uno deve essere maschio, 50% maschio e 50% femmine; si fa il 50% di eletti per genere, il che significa che il maschio, che prende più voti, viene eletto per primo; il secondo, anche se ha più voti della prima delle donne, non viene eletto perché passa prima un maschio e poi una donna.

Ma questo tipo di proposta non è mai stata fatta, io sinceramente continuo a dire, uno può condividere o meno, ma se lo scopo deve essere di avere una rappresentanza bilanciata di donne all'interno dei Consigli Comunali, le Assisi Regionali, la Camera e il coso, devi garantire la parità di genere eleggendoli, non con i voti, sul fatto che tu garantisci che all'interno di una lista, che in termini proporzionali prende due eletti, uno deve essere maschio per forza e uno donna, i due candidati, maschio e femmina, che hanno più voti entrano, non entrerebbero due maschi, come non potrebbero entrare due donne. Io sono di questo parere.

Altre soluzioni che possano consentire una parità non esistono, a meno che non facciano liste di tipo femminile soltanto, e lì sono certe che a quel punto le eleggono le donne, perché non puoi che eleggere donne; ma con gli altri sistemi che fino adesso abbiamo e stiamo sperimentando noi, questo tipo di opportunità, che viene suggerita con questa mozione, sono assolutamente irraggiungibile.

Mi sembra la solita gazzosa, giusto per intercettare...

Interventi fuori ripresa microfonica

Sì, tutto quello con voi, però a me il fatto che so che nell'applicazione pratica quell'obiettivo di eleggere le donne in maniera certa, assolutamente non c'è.

Quindi, io assolutamente non l'ho sottoscritta, mi sembra che sia l'ennesimo referendum, o richiesta di azione referendaria, o di rivendicazione politica, che suggerisce una cosa, ma ne sta percorrendo un'altra; anzi, l'esatto contrario.

Grazie.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Grazie, Presidente e colleghi.

Io invece mi discosto un attimo perché sottoscrivo pienamente, come ho fatto materialmente, ma lo ribadisco idealmente, la mozione, i suoi contenuti; i compagni Riformatori finalmente stanno iniziando ad abbracciare qualche causa giusta, dopo l'abolizione delle Province, che il nostro Sindaco non sta smettendo di deplorare. E adesso davvero, tornando serio, questa è una battaglia che interseca non solo il campo del Centrodestra, ma anche il campo del Centrodestra perché è una battaglia giusta...

Dico questo, che non mi trovano d'accordo le valutazioni prospettiche che ho sentito prima perché, senza andare troppo lontano, abbiamo l'esempio di Cagliari città, che è stato un esempio perfetto di come l'applicazione di una Legge è veramente corrispondente alla ratio che ha animato la Legge stessa.

Quindi noi, per esempio, io parlo per quanto riguarda le esperienze che più conosco da vicino e che più vedo, il gruppo consiliare del Partito Democratico è passato da tredici uomini e zero donne, a cinque uomini e cinque donne; e sicuramente anche per quanto riguarda il Centrodestra è così, non ho il dato.

Dico questo, è un'iniziativa lodevole, è un'iniziativa giusta, e ritengo che debba essere patrimonio di tutti i Consigli Comunali.

Chiudo qui, dicendo che dobbiamo anche dirci che è stata bocciata questa iniziativa a voto segreto da una maggioranza retta dai Riformatori; quindi, io auspicherei che agli intenti accompagnassimo anche le azioni e ci presentassimo questa volta in uno scenario che è cambiato di segno, per portare veramente all'attenzione del Consiglio Regionale che, contrariamente a due mesi fa, in cui ci fu una maggioranza che bocciò questa mozione e questo articolato, per arrivare a portare anche nella massima Istituzione Regionale questa grande, grande norma.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Io non posso non allinearli a quello che ho già firmato e, quindi, condivido in pieno l'ordine del giorno sottoscritto; così come condivido lo sforzo che è stato fatto per cercare di portare le donne all'interno delle Istituzioni, a tutti i livelli, non soltanto a livello di partecipazione dei Consigli Comunali.

Credo che la Legge abbia fatto già un grosso passo avanti, perché dalle ultime elezioni in poi abbiamo visto numerosissime donne facenti parte dei Consessi amministrativi e parlamentari. Io stesso, per esempio, ho sempre dato dimostrazione di voler favorire la partecipazione delle donne stante che negli anni 1994/1998, io candidai dieci donne e dieci maschi; così come la mia Giunta nel 1994/1998 facevano parte tre più tre, tre donne e tre uomini.

Quindi, sono soddisfatto che questo accada; fare passi più avanti credo che non sarebbe... forse si giungerebbe a nessun fine pratico per favorire le donne. Tanto più che c'è questa disparità ancora tra uomo e donna; qualcuno rimprovererebbe forse lo stesso Creatore che ha creato la donna sottomessa all'uomo. Questa disparità, in realtà, poi si è perpetuata nei millenni. Né d'altra parte penso che una soluzione dove le donne siano imposte rispetto agli uomini non sarebbe gradita manco dalle stesse donne, perché lì non si verificherebbe più una parità tra uomo e donna, oppure dei passi avanti per conquistare questo senso di parità, ma sarebbe proprio accentuare la debolezza stessa della donna, quasi imposta, per Legge, per Decreto, non so per che cosa.

Tutti sanno che in questo modo la parità non si raggiungerebbe; quindi, è molto meglio, perché già ne abbiamo avuto le conseguenze nelle ultime elezioni, che la donna si conquistò questo posto

all'interno della... d'altra parte ci sono molte donne che addirittura rifiutano anche queste imposizioni, perché vogliono conquistarsi le cose sul campo.

Siccome questo non è possibile, credo che la Legge, poi bocciata all'interno della Regione, noi stiamo parlando di leggi che nel nostro contesto vengono già applicate.

Io mi auguro che questa convinzione ce l'abbiano anche i Consiglieri Regionali, più suscettibili di interessi propri che favorevoli alla partecipazione delle donne in Consiglio Regionale; credo che bisogna fare uno sforzo maggiore proprio in Consiglio Regionale, perché questa parità entri dentro il Consiglio Regionale; credo anche che la votazione non debba essere più a voto segreto, la votazione deve essere a voto palese, perché mi risulta che a parole in quel Consiglio Regionale tutti erano favorevoli, poi nel voto si è manifestato esattamente il contrario.

Mi ricorda, questo, l'episodio della Legge Tiziana, dove tutti erano d'accordo perché si facessero i campi nomadi, poi quando si portò la legge in Consiglio Regionale, passò soltanto per un voto, eppure tutti i Capigruppo erano d'accordo.

Credo che la sollecitazione che noi dovremmo fare al Presidente della Regione, perché la Legge valga anche per i Consiglieri Regionali, debba avere l'aggiunta che comunque il voto in Consiglio Regionale deve essere un voto palese, e chi si rifiuta nel dibattito contro il voto palese, evidentemente sapremo chi sono i traditori di questa Legge.

Quindi, se è possibile, io aggiungerei all'ordine del giorno la possibilità di inserire il voto aperto, il voto palese in Consiglio Regionale. Io direi di suggerirlo...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Consigliere Melis, il voto è già palese, era stato richiesto di fare il voto segreto e il Consiglio Regionale, nell'ambito della sua potestà deliberativa, ha deciso di fare il voto segreto; noi non possiamo decidere come deve...

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Vorrà dire che lo consiglieremo a Cioni, perché questo lo porti ai Riformatori che hanno presentato l'istanza...

In modo che si battano perché il voto sia palese, anche all'interno del Consiglio Regionale, cioè fare una battaglia anche per il tuo voto palese, perché altrimenti la proposta troverà la stessa sorte di prima.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA
CORDA RITA**

Grazie, Presidente, signor Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri.

Ricordo la precedente esperienza del Consiglio Regionale nel 2013 quando venne modificato il numero dei Consiglieri che da 80 passarono a 60; in quell'occasione la Corte Costituzionale emise un'ordinanza, non so come si chiami, una sentenza proprio della Corte Costituzionale in cui si accoglieva la riduzione dei Consiglieri e raccomandava il Consiglio Regionale ad approvare una Legge elettorale che garantisse un'adeguata rappresentanza di genere, e poi anche una rappresentanza dei territori. La norma che prevedeva la doppia preferenza di genere fu bocciata dal Consiglio Regionale con il voto segreto, perché 40 Consiglieri votarono contro.

Adesso si sta mettendo mano a una nuova Legge, bene hanno fatto i Riformatori a presentare questo Disegno di legge, questa proposta di Legge, io sono molto contenta di questo, e volentieri ho sottoscritto la mozione, perché ancora molte donne non possono accedere alle Istituzioni, non possono fruire di diritti che la Legge riconosce, però, di fatto, nella pratica questi diritti non sono esercitati.

Quando una società non garantisce alle sue cittadine di fruire dei diritti, è una democrazia dimezzata; quindi, è necessario porre rimedio a questa carenza di democrazia.

La scarsa rappresentanza delle donne nelle Istituzioni trova origini lontane, è una di queste ragioni si fa risalire all'organizzazione dei Partiti, che praticamente l'impronta è dell'Ottocento, di fine

Ottocento, un'impronta romanistica che identifica il femminile con il privato domestico e il maschile con la gestione della cosa pubblica. Questo lo dice Chiara Saraceno, che è una sociologa italiana, che ha studiato molto la società italiana. Quando sono nati i partiti nel '21, almeno in Italia, considerate che le donne hanno votato nel '46, hanno votato settant'anni fa, e gli uomini votavano prima; quando sono nati i Partiti, i Partiti prevedevano il conflitto città – campagna, industria e campagna, non prevedevano il conflitto uomo e donna, le donne non erano contemplate.

Poi, comunque, si è presa coscienza di questa assoluta mancanza, ma anche soprattutto a livello internazionale, l'Europa è dagli anni '70 che fa le raccomandazioni agli Stati membri perché si dotino di strumenti per abbattere questa disparità che c'è tra uomini e donne, soprattutto per quanto riguarda l'accesso alle Istituzioni.

La Comunità Internazionale si è dotata di strumenti e di soluzioni, per esempio, negli anni '70, nel '79 se si è ricorsi alle quote elettorali, le cosiddette quote rosa, che noi chiamiamo in maniera dispregiativa quasi, le quote rosa, quasi che le donne siano considerate una riserva; in realtà, si tratta di norme antidiscriminatorie, che servono per eliminare questo gap di rappresentanza che c'è tra gli uomini e le donne.

Giusto per fare un esempio, Angela Merkel è un esempio di applicazione di quote, solo che in Germania le quote sono state applicate, per esempio, hanno avuto un welfare molto ricco, che prevedeva la conciliazione dei tempi di vita, che prevedeva tutta una serie di servizi, e le quote sono state inserite nei Partiti; e, quindi, nel Partito di Angela Merkel si è fatto in modo che venissero candidate le donne.

Però, questo approccio lento alle quote prevede tempi lunghissimi, Vanessa; quando tu parlavi della modificazione culturale, ci si è impiegati una cosa come ottant'anni. Però c'è invece l'approccio veloce, il fast track, che una corsia preferenziale veloce, nel cui ambito rientra la doppia preferenza di genere. Stiamo parlando di quote, stiamo parlando di norme antidiscriminatorie che fanno in modo che, nell'accesso, ci sia parità tra uomo e donna; non è nella fase di arrivo, perché purtroppo non possiamo prevedere che le elette siano metà uomini e metà donne.

Questo, invece, era previsto nella Proposta di legge 50 e 50, e l'abbiamo visto quanto una Legge sia importante per modificare la realtà, l'abbiamo visto con l'ultima Legge elettorale nei Comuni al di sopra dei 5000 abitanti, che ha portato nelle Istituzioni tantissime donne, perché con la doppia preferenza non è che uno sia obbligato a votare necessariamente un uomo e una donna, deve esprimere due preferenze, una maschile e una femminile, perché se si esprimono due preferenze dello stesso genere, una viene annullata.

La seconda viene annullata.

Quindi, io sono molto contenta che si vada ad una Legge elettorale che preveda la doppia preferenza di genere, ma sarei ancora più contenta che questa cultura dell'antidiscriminazione, questa cultura dell'eliminazione delle barriere che, di fatto, impediscono alla donna di realizzare pari opportunità, si applicasse anche ad altri ambiti. Io ricordo qui la mozione sul linguaggio di genere, che è stato bocciato da questo Consiglio, e trova le ragioni all'interno delle stesse motivazioni che sottintendono a questa proposta di Legge.

Quindi, mi farebbe piacere che sia nel linguaggio normale che ci scambiamo in quest'Aula, prestassimo maggiore attenzione agli articoli e alle declinazioni; mi piacerebbe che la Segretaria non si offendesse quando la chiamo Segretaria, perché non vuole essere una diminutio o una mancanza di rispetto del suo ruolo di alta Dirigenza, ma è semplicemente per identificare la persona con il nome, perché se mi rivolgo a una donna è bene che la chiami con l'articolo appropriato; e questo vale anche per la Presidente, io sto male per lei quando la chiamano "Il Presidente", io sto male al suo posto, ma spero che con il tempo queste cose non le sentiremo più in quest'Aula.

Voterò a favore di questa mozione.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 20,35 entra in aula il Consigliere Deiana. Presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALLA CONSIGLIERA

PERRA MARIA FULVIA

Grazie, signora Presidente, signor Sindaco, signori della Giunta, colleghi del Consiglio.

Io ho firmato questa mozione perché sono pienamente convinta della validità; se noi pensiamo che la donna ha potuto espletare il voto, la sua preferenza politica, nel 1946 grazie a un provvedimento voluto da De Gasperi, sono passati settant'anni proprio in questo 2016, e in tutti questi anni si è fatta un po' di strada, ma non è sufficiente sicuramente.

È stata una conquista straordinaria per quel periodo, voi pensate subito dopo la guerra, un'Italia martoriata; però rispetto all'Europa siamo indietro. Siamo indietro perché basti pensare che anche Bankitalia dice che una maggiore rappresentanza di posti di comando varrebbero da soli sette punti in più del PIL. Ma un dato che colpisce ancora è il fatto che, per esempio, le donne manager in Italia sono in percentuale il 15%, contro la media europea del 25; siamo 10 punti percentuali in meno.

Oggi, cari colleghi, dobbiamo fare di tutto per colmare questo gap se vogliamo essere una nazione veramente democratica; dobbiamo sensibilizzare uomini e donne, non solo gli uomini, ma anche le donne, perché anche molte donne non sono proprio propense a questa Legge, che però si può sempre rivedere.

Ma una maggiore rappresentanza nella vita politica del nostro Paese ci necessita, anche in altri settori. Nel 2012 entra in vigore la Legge per promuovere il riequilibrio delle rappresentanze di genere, e già nelle amministrative del 2013 ha permesso l'accesso a un numero di donne nettamente superiore, una percentuale addirittura del 38%. È un primo passo, ma non è sufficiente ancora. Se pensate che in Basilicata nelle ultime elezioni regionali non è stata eletta neanche una donna; mentre in Calabria solo una. Poi, senza andare molto lontano, nella nostra Regione solo quattro. Una Regione che invece ha applicato la doppia preferenza di genere è la Campania, invece ha avuto un successo e una bella rappresentanza femminile.

Per questo motivo l'invito alla Giunta è affinché si faccia portavoce di un'esigenza, non più procrastinabile visto l'esito delle ultime votazioni sulla proposta presentata al Consiglio Regionale e poi bocciata. Certo è che la proposta di Legge potrebbe non essere perfetta, come non lo sono molte Leggi, ma può essere migliorabile; l'importante è che tutti quanti, uomini e donne, siano consapevoli che il ruolo della donna nei vari settori possa contribuire positivamente ad un'ulteriore crescita democratica nell'interesse di tutte le categorie del nostro Paese. E non mi riferisco solo alla politica, mi riferisco a tutti i settori: imprenditoria, scienze e quant'altro.

Ecco perché anche se questa Legge magari non la condividiamo appieno nella sua forma, però l'importante è che si inizi a parlarne, che si inizi a fare per poter poi migliorare.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 20,40 esce dall'aula il Consigliere Delpin. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

CIONI RICCARDO

Grazie, Presidente, grazie ai colleghi del Consiglio e colleghi della Giunta.

Io farò un intervento breve, anche perché gli interventi che mi hanno preceduto sono stati decisamente esaustivi nello spiegare la validità di questa proposta.

Ringrazio anche i colleghi Consiglieri di minoranza e di maggioranza che hanno sostenuto questa proposta che, ricordo, è stata presentata dalla figura più idonea, che è la Presidente del Consiglio, che sicuramente sostiene, come la sostengo io, questa proposta non tanto perché viene dai Riformatori, ma per la validità della proposta stessa, che anche io avvallo perché ritengo che comunque sia una bella spallata, un bel colpo a un sistema che comunque è decisamente maschilista, quello della politica e in genere della società italiana.

Quindi, questo sia un modo per smuovere un po' le coscienze che sono all'interno del nostro Consiglio Regionale, con l'auspicio che effettivamente poi le cose vadano in porto, perché comunque concordo anche con il Consigliere Melis quando dice che alla fine questo tipo di iniziative, che sono da

un punto di vista sociale molto vevoli, debbano essere fatte in modo palese, in modo tale che comunque chi non condivide un certo sistema, che è volto ad una democrazia da un punto di vista delle scelte politiche, venga fatto in modo palese, cioè si debbano sapere l'entità delle persone che non condividono questo tipo di progetto e di progresso di quella che è la politica italiana.

Quindi io, in conclusione, ribadisco il mio voto favorevole, anche e soprattutto perché penso che una visione femminile della politica possa contribuire a far crescere la politica stessa.

Quindi, ribadisco il mio voto con favorevole.

Grazie, colleghi del Consiglio, della Giunta e Presidente.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Presidentessa, grazie per avermi concesso la parola.

Io mi scuso per il ritardo, ma oggi è un argomento, comunque, che mi vede esprimere i miei concetti. Già io li ho espressi in una riunione dei Riformatori in via Santa Gilla, perché sono stato invitato dal Gruppo che è relatore di questa proposta, e lì stesso dissi, appunto, quello che pensavo. L'ho detto già lì e lo ripeto ancora qui, sono estremamente favorevole alla doppia preferenza di genere, perché ritengo che sia una cosa giusta.

Ho detto, poi quando uno entra nel seggio democraticamente esprime ciò che vuole, ne può mettere una, due, e possono essere il genere che vuole; se io dovessi prendere ad esempio il Consiglio Comunale di Selargius, per esempio, o altri Consigli, o la Giunta Comunale di Selargius, e dovessi fare il professore e giudicare quello che è successo nell'arco di questi anni, sicuramente il genere femminile schiaccia il genere maschile per capacità operativa. Questo è il mio parere. Parlo degli Assessori che ci sono e che sono stati sostituiti; assolutamente c'è un divario netto sull'impegno, sulla serietà delle proposte fatte, anche sulla spendita qui in Consiglio Comunale, abbiamo sentito Assessori maschi quasi crogiolarsi, cantare storie, fantasie, cose che dovevano essere fatte dopo una settimana e dopo cinque, sei, sette mesi, ancora sono lì da essere completate.

Quindi, se io dovessi esprimere una preferenza di genere, sicuramente, ma lo faccio anche per mio modo, io sceglierei donna. Però, ognuno di noi, quando entra e quando esprima un suo merito, lo esprime secondo le sue modalità.

Dico anche questo, per essere stato nella campagna elettorale, l'altra campagna, che vi ha visto vincere le elezioni, insomma, e noi abbiamo perso, uno vince e uno perde, ero coordinatore di un Partito e, quindi, stavo costruendo una lista; ebbene, non si trova una donna che si volesse mettere in lista. Questo è il grande difetto della donna: non si vuole mettere in gioco e ha difficoltà a scendere in campo.

Quindi, ripeto e ribadisco quello che ho detto già nella riunione delle Riformatrici, e anche loro dicono: non è merito solo nostro, se condividete, sarà una Legge di tutti, perché se è una Legge di un solo Partito, non se ne fa niente e verrà bocciata. Gli schieramenti credo che appoggeranno, spero, tutti quanti. Però, se tu non ti metti in gioco, non ci metti la faccia, l'impegno e tutto quello che serve, e non scendi in campo, non la potrai mai vincere la partita.

Poi si conta, io non sono, per esempio, d'accordo sul frazionare la Legge, metà di questo genere e metà dell'altro, perché può darsi che se le donne candidate sono brave, possono anche perdere l'80% delle poltrone di rappresentanza. Chi l'ha detto che devono prendere solo il 50%? Basta mettersi in gioco! Gli argomenti ognuno di noi ce li ha, li metta in campo.

Io preferisco, ripeto, che ci sia un po' più di spirito battagliero da parte delle donne. Il mondo è rappresentato al 55% da donne, al 45% da uomini, probabilmente sto sbagliando anche in percentuale, e le fantasie che ce ne spettano sette per ognuno di noi, sono fantasie e basta, generalmente succede sempre il contrario, che la scelta è sempre in mano in questi casi alla donna.

Quindi, ripeto e ribadisco, la mia posizione è favorevole a che si voti sul doppio genere, senza costringere chiaramente nessuno, perché questa è la democrazia, ci mancherebbe; mettersi però in ballo, candidarsi, perché non è pensabile che io ti devo garantire il 50% come lo devo garantire agli altri, alla fine della campagna elettorale nei seggi si conta. Io personalmente sono stato battuto da una

donna nell'ultima campagna elettorale regionale, ma questo non è che mi ha fatto impazzire, ho preso atto che lei ha preso più voti di me e le ho fatto i complimenti, fine della storia. La prossima volta spero di batterla, fine della storia, e basta, ma mettendoci la mia faccia, il mio impegno e lei il suo, e basta. Dopo di che, chi vince, vince, vince chi è riuscito a convincere più gente di essere brava, al di là del sesso.

Però, intanto, faccio gli auguri alla Presidentessa perché fra un po'... doveva portare la torta qui, ma non ci ha voluto omaggiare di cotanto. Auguri perché è un giorno importante per la sua famiglia, tanto l'hai detto tu l'altra volta in Consiglio, quindi lo possiamo anche dire.

Quindi, chiudo l'intervento così, Presidentessa, auguri per il lieto evento della tua famiglia, e la mia solidarietà al genere femminile, e che si metta in discussione.

Grazie.

Si dà atto che alle ore 20,45 esce dall'aula il Consigliere Gessa. Presenti 19.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Mi sembra che non ci siano altre richieste di intervento, passo alla fase del voto.

“Il Consiglio Comunale di Selargius impegna la Giunta a sottoscrivere la lettera appello al Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna per chiedere l'introduzione, nella Legge statutaria elettorale, della doppia preferenza di genere.

Impegna la Giunta a mettere in atto tutti gli atti necessari per dar seguito a questa mozione”.

Seguono le firme di un certo numero di Consiglieri.

Si dà atto che è assente il Consigliere Lilliu. Presenti 18.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	16	1	1

Astenuto il Consigliere Zaher, contrario il Consigliere Sanvido.

Sedici voti a favore, un astenuto e un contrario.

Si approva.

Per dichiarazione di voto contrario il Consigliere Sanvido, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Io non sono contrario alla parità di genere, sono contrario alla proposta così com'è fatta, perché me ne ricorda perlomeno altre due precedenti: quella quando furono fatte prima, dagli stessi soggetti che poi fecero il referendum per abolire otto Province e poi fu fatto il referendum per buttarle giù, e gli stessi soggetti che proposero superiamo il proporzionale, dobbiamo fare il maggioritario, anche allora Riformatori, e ci hanno prodotto quello sfascio che abbiamo, e oggi stanno proponendo l'esatto contrario di quello che hanno determinato.

Allora, ho l'impressione che questo ricorso ogni volta a prodursi un'azione in un modo e poi negarla successivamente perché la gente si dimentica, è soltanto un modo per fare un pochettino azione politica, vendere fumo, ma non raggiungere lo scopo che quel referendum si promette di fare.

Allora, io continuo a ritenere, come ho detto prima, che la parità di genere o il riconoscimento a un ruolo femminile in politica diverso, si avrebbe quando invece di contingentare le opportunità, 40% di genere per comporre le liste, o diamo la doppia preferenza, se avesse il buon gusto di contingentare, gli eletti devono essere il 40%, non possono superare il 40% di genere, gli eletti però. A quel punto i

Partiti decideranno di rappresentare al meglio sia maschi che femmine, se vogliono raggiungere quell'obiettivo. E quella sarebbe una cosa seria.

Questa mi sembra una situazione, al solito, di un'ulteriore avventura referendaria, che non produrrà nessun tipo di azione efficace.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Sanvido.

Ho la necessità che ci tratteniamo ancora due secondi perché c'è un'integrazione di un ordine del giorno, che è la *modifica all'articolo 38 comma 3 del vigente Regolamento di polizia mortuaria*.

È una delibera che abbiamo già visto, discusso e votato; l'unica cosa è che nella parte della deliberativa c'era un refuso, e ho necessità di mettere ai voti la delibera corretta. Tutto qui.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Integrazione alla delibera della modifica all'articolo 38 comma 3 del vigente Regolamento di polizia mortuaria.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Semplicemente abbiamo dimenticato questo, peraltro era stato oggetto anche di discussione quando abbiamo approvato il Piano regolatore cimiteriale. Allora, non esisteranno più le concessioni e i loculi perpetue, 99 anni, ma sono passati tutti a cinquant'anni; chi ha il loculo trentennale, deve avere però la possibilità di portarlo oggi a 50 e pagare la differenza.

Ecco, stiamo cercando di normare questo, che la volta scorsa c'era in delibera, però nel dispositivo non è stato riportato.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Se volete, procedo.

“Si propone al Consiglio Comunale di modificare il vigente Regolamento comunale di polizia mortuaria nel seguente modo: articolo 38, comma 3, la concessione d'uso dei loculi è rinnovabile alla scadenza; la concessione trentennale può essere convertita in cinquantennale verso pagamento della differenza tra la tariffa pagata al momento della concessione originaria e quella vigente al momento in cui viene effettuata la richiesta, se la medesima viene effettuata entro cinque anni dalla prima concessione. Trascorso tale termine la conversione può effettuarsi solo versamento dell'intera tariffa in vigore per la concessione al momento in cui viene presentata la richiesta, con l'abbuono del 30% sulla somma pagata al momento della prima concessione.

Si procede alla votazione per alzata di mano:

Consiglieri presenti	Voti favorevoli	Voti contrari	Astenuti
18	16	0	2

Astenuti la Consigliera Corda e il Consigliere Sanvido.

Con sedici voti a favore la delibera è accolta.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DEIANA BERNARDINO

Solo per dire che io questa delibera non l'avevo votata l'altra volta, però ero presente in Commissione quando l'abbiamo esaminata; l'abbiamo esaminata approfonditamente. Quindi, eravamo d'accordo, sia io che Dario Delpin, abbiamo preso una decisione unanime, ed ecco giustificato il mio

voto favorevole di stasera, che sarebbe stato favorevole anche l'altro giorno, solo che mi sono dovuto assentare.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, Consigliere Deiana.

Dunque, i lavori del Consiglio sono conclusi, abbiamo esaurito i punti all'ordine del giorno. Il Consiglio verrà aggiornato a domicilio, però vi ricordo, e avete già ricevuto tutti la convocazione per giovedì prossimo, state attenti, alle 17:30, non c'è una prima e una seconda convocazione perché è un Consiglio straordinario, quindi si inizia puntuali alle 17:30, siete tutti invitati ad essere presenti e soprattutto alla massima puntualità. Vi ricordo che il Consiglio Comunale è convocato per il conferimento dell'onorificenza alla dottoressa Olga Deiana.

Grazie e buona serata a tutti.

ALLE ORE 21.⁰⁰ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Avv. Mameli Gabriella</i>	<i>Dr.^{ssa} Sesta Carla</i>